

Sannazaro

di Giulio Baffi

Gianfelice Imparato “Tre sere in teatro a parlare di felicità”

«Il mio nome mi obbliga ad essere felice», scherza Gianfelice Imparato, attore di pregio che ha legato personaggi sfuggenti e «drammaticamente ironici» a tanti spettacoli del nostro teatro. Scuola di teatro napoletano, lezione eduardiana appresa in anni lontani e portata avanti con fedeltà fantasiosa, talento moltiplicato in anni di successo e attenzione curiosa nei percorsi della drammaturgia contemporanea, è in scena al Teatro Sannazaro, regista e protagonista, insieme con Alessandra D'Ambrosio, di «La felicità» di Éric Assous, drammaturgo, sceneggiatore, regista francese «scoperto da poco, ma che mi ha subito affascinato per il suo modo originale di indagare l'animo delle persone attraverso i suoi personaggi».

Produzione I Due Della Città Del Sole, scene e costumi di Francesca Garofalo, debutto questa sera alle 21, poi due sole repliche, domani alle 19 e domenica alle 18.

«È uno spettacolo agile, a due personaggi, storia di un rapporto nato per caso che in sei mesi d'incontri si sviluppa e riserva tante sorprese e momenti amari disseminati di contrappunti comici», dice Imparato parlando di questa sua ultima fatica, incontro di due personaggi, Luisa e Alessandro, «non più giovani, che dopo il loro primo incontro hanno passato la notte insieme e al risveglio devono affrontare certe insicurezze tipiche di quelli che si chiedono, senza dirselo, se la loro prima colazione è l'inizio di un rituale da condividere a lungo costruendo



una vita in nuova coppia, o soltanto l'epilogo di un incontro casuale». Ma si va avanti, ché Eric Assous descrive l'amore dopo gli «anta» con questi due personaggi che credono di poter ancora trovare la felicità in un rapporto di coppia; lei separata, lui in attesa di divorzio e con tre figlie, costruendo un percorso vivace, fatto di piccole e grandi bugie, colpi di scena e

situazioni paradossali e «irrinunciabilità al desiderio di felicità credo sia stato quello che mi ha fatto amare questa commedia appena la lessi - dice ancora Gianfelice Imparato - perché la felicità è indispensabile, ed i nostri due personaggi la costruiscono come un nutrimento, senza mai rinunciare alle illusioni perché penso che si abbia sempre diritto ad averle».

Alle 21, con repliche domani e domenica, l'attore in scena con Alessandra D'Ambrosio “Un testo agile e ironico sull'amore in età adulta”



▲ In scena

Sopra, Gianfelice Imparato
A destra, l'attore in scena
con Alessandra D'Ambrosio
in «La felicità» di Éric Assous
da stasera al Sannazaro

Illusioni, o diritto alle illusioni, il discorso si dilata e dal teatro messo in scena si fa più ampio, perché Imparato è un attore attento al mondo che lo circonda, in cui si muove, al quale offre il suo lavoro e osserva oggi i giovani che di illusioni sembrano averne poche mentre «è un diritto da non perdere mai, perché avere sogni, avere illusioni, non chiudere mai la porta a quello che il futuro ci riserva, questo io credo sia felicità», dice. E ribadisce che la sua è stata «una generazione di grandi sognatori, sperperatori di tempo: il nostro tempo scorreva per immaginare sogni anche se non si realizzavano, e invece oggi ai giovani viene chiesta concretezza, vogliono e devono avere risultati. Mi sembra che i ragazzi abbiano la sensazione di non avere mai abbastanza tempo per fare quel che vorrebbero». Lui che si getta a capofitto in un progetto di drammaturgia del suo tempo, che immagina personaggi che bucano lo schermo e quando sono in palcoscenico vibrano in sintonia con lo spettatore, suggerisce convinto progetti «che possano fare bene alle nuove generazioni, di pretendere una politica che non sempre è nobile come dovrebbe essere, di non chiudere la porta alle novità». E non importa se poi si rimane delusi, perché, dice Imparato ripetendo l'ultima battuta della sua commedia, «non è perché non abbiamo più vent'anni che non abbiamo più diritto alle illusioni. La felicità ci sembra un miraggio, ma è molto semplice. È alla portata di tutti. Saremo felici, vedrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA